



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
49	13/02/2023	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06. Rinnovo autorizzazione all'impianto di depurazione delle acque reflue di terzi ed esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na). Societa' Michelangelo Ambiente s.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- la società proponente Michelangelo Ambiente s.r.l. è stata autorizzata fino al 06/03/2023 attraverso DD n. 13 del 25/01/2013 e DD n. 26 del 14/01/2014 all'esercizio dell'attività dell'impianto di depurazione delle acque reflue di terzi e all'esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87 in area catastalmente individuata al foglio n. 3, part.IIa n. 1600 e foglio n. 4, part.IIa n. 49;
- la Sig.ra Persico Rosa, in qualità di Legale Rappresentante della Michelangelo Ambiente s.r.l. con sede legale in Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2022.0406197 del 08/08/2022, istanza di rinnovo della predetta Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. all'impianto di depurazione delle acque reflue di terzi ed esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 su rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87 in area catastalmente individuata al foglio n. 3, part.IIa n. 1600 e foglio n. 4, part.IIa n. 49, allegando la documentazione prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- la proponente ha trasmesso a questa UOD, acquisizione con prot. n. 2022.0538314 del 02/11/2022, la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente Ufficio attraverso la nota di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi indetta, con nota prot. n. 2022.0498702 del 12/10/2022, al fine di esaminare il procedimento *de quo*; la predetta documentazione integrativa consiste in:
 - Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Responsabile Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 redatta attraverso l'apposito Allegato 1.b dich. alla DGRC n. 08/2019;
 - Estensione delle garanzie finanziarie di cui alla Parte V dell'Allegato 1 della DGRC n. 08/2019;
 - Asseverazione di tecnico abilitato della Relazione tecnica di cui al punto 3.5.6 della DGRC n. 08/2019 attestante la permanenza della conformità dell'impianto di che trattasi al progetto approvato con l'atto autorizzativo di cui si chiede il rinnovo;
 - Copia del titolo di disponibilità, debitamente registrato, relativo all'area su cui insiste l'impianto *de quo*;
 - Copia su supporto informatico della documentazione tecnica ed amministrativa di cui all'istanza di rinnovo in esame con allegata dichiarazione, resa dal Legale Rappresentante della società proponente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., circa la conformità della copia digitale con quella cartacea.

RILEVATO che

- la proponente ha trasmesso a questa UOD la polizza fideiussoria n. 10001011000147, emessa dalla Bene Assicurazioni s.p.a. avente decorrenza dal 07/03/2023 e scadenza il 07/03/2034, per un importo garantito di euro 5.250,00 (euro cinquemiladuecentocinquanta,00) in favore del Presidente *pro tempore* della Regione Campania a copertura di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'attività dell'impianto di depurazione delle acque reflue di terzi ed esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87 in area catastalmente individuata al foglio n. 3, part.IIa n. 1600 e foglio n. 4, part.IIa n. 49.

PRESO ATTO che

- nella Relazione tecnica attestante la permanenza della conformità dell'impianto trasmessa dalla proponente ed asseverata da tecnico abilitato con nota acquisita con prot. n. 2022.0538314 del 02/11/2022, si dichiara e si assevera che le opere presenti all'interno dell'impianto *de quo* "[...] a tutt'oggi sono conformi al progetto approvato con l'atto autorizzativo DD n. 26 del 14/01/2014, ed alla relazione tecnica allegata allo stesso; che le stesse sono legittime dal punto di vista urbanistico e paesaggistico [...]" e che "[...] le opere su descritte sono conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, rispettano le norme di sicurezza e quelle igienico sanitarie. Che le stesse sono conformi a quanto autorizzato dal DD n. 26 del 14/01/2014";
- la scrivente UOD, con nota prot. n. 2022.0509154 del 18/10/2022, ha chiesto alla Città Metropolitana di Napoli di predisporre apposito sopralluogo per la verifica della conformità dello stato di fatto dell'impianto a quanto autorizzato dai predetti DD;

- la Città Metropolitana di Napoli, acquisizione al prot. n. 2022.0528554 del 27/10/2022, ha trasmesso allo scrivente Ufficio il verbale del sopralluogo effettuato presso l'impianto *de quo* nel corso del quale è stato riscontrato che: "[...] Ai fini del controllo tecnico, è stata presa in esame la documentazione di seguito riportata: Grafico datato 07/09/2012 a firma del Geom. Filippo D'Aniello nonché relazione tecnica a firma del Dott. Michele Di Martino e Geom. Filippo D'Aniello datata 06/07/2012 approvato con decreto Dirigenziale n. 13 del 25/01/2013, si è riscontrato quanto segue: nella relazione tecnica è indicata una generica operazione di "grigliatura meccanica", inoltre è citato un sistema di aspirazione per l'abbattimento delle emissioni odorigene che sarà realizzato dalla ditta Labio Test. Sul grafico del progetto approvato è segnato il solo sistema di abbattimento delle emissioni odorigene, individuabile dal punto di emissione E1. Nei fatti la grigliatura meccanica è svolta su due linee: sgrigliatore da 3 cm e grigliatore da 1 cm, è inoltre presente l'impianto di abbattimento delle emissioni collocato sulla parte finale dell'impianto fronte vasche di depurazione lato dx. Per quanto sopra, la ditta dichiara che in sede di presentazione dei documenti tecnici allegati alla richiesta di rinnovo ha rappresentato lo stato effettivo dei luoghi così come sopra indicato, l'impianto nel complesso è stato realizzato e mantenuto nelle condizioni attuali";

- la Conferenza di Servizi, indetta al fine di richiedere la conferma dei pareri degli Enti competenti e conclusasi con la seduta del 16/11/2022, ha acquisito la nota della Città Metropolitana di Napoli (prot. n. 0142571 del 14/11/2022) in cui detto Ente dichiara di non avere osservazioni da formulare relativamente al procedimento in oggetto e la nota prot. n. 1745 del 31/07/2017 dell'Ufficio di Servizio Igiene e Medicina del Lavoro dell'ASL Napoli 3 Sud in cui detta Amministrazione dichiara l'insussistenza di carenze strutturali per l'attività di depurazione, avendo la società ottemperato alle prescrizioni relative al miglioramento igienico strutturale dei locali e dell'impianto di depurazione e realizzato gli adeguamenti richiesti in seguito a talune criticità rilevate dalla stessa Amministrazione sanitaria; la Conferenza ha, altresì, acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti assenti regolarmente convocati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comune di Sant'Antonio Abate, Arpac, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, ATO Napoli 3); in Conferenza è stato, inoltre, acquisito dalla proponente il Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro revisionato in data 08/06/2020;

- la proponente ha depositato presso lo scrivente Ufficio, acquisizione prot. n. 2023.0002784 del 03/01/2023, la documentazione richiesta all'esito della Conferenza di Servizi e consistente in:

- Appendice alla polizza fidejussoria recante rettifica del beneficiario garantito ed autentica notarile della firma del sottoscrittore in nome e per conto della Compagnia di Assicurazioni;
- Adeguamento degli elaborati grafici alla Relazione tecnica in relazione all'operazione di grigliatura meccanizzata;
- Autocertificazione del Legale Rappresentante della società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, e dichiarazione asseverata da tecnico abilitato attestanti la non inclusione dell'attività in esame nell'elenco di cui al DPR n. 151/11 in materia di prevenzione degli incendi e la non assoggettabilità della stessa ai controlli dei Vigili del Fuoco;
- Inserimento nella Relazione Tecnica e negli elaborati grafici della modifica relativa allo stoccaggio separato del rifiuto con codice EER 16.10.02.

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 2022.0568402 del 17/11/2022, ha richiesto alla Città Metropolitana di Napoli il rilascio, previo espletamento delle opportune verifiche, di apposita certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

- lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 2023.0003890 del 03/01/2023, ha inoltrato alla Città Metropolitana di Napoli richiesta di riscontro alla predetta nota del 17/11/2022 in merito al rilascio della certificazione di regolarità di gestione dei rifiuti;

- questa UOD ha trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 2023.0044530 del 26/01/2023, comunicazione di un termine di 15 giorni decorsi i quali si sarebbe provveduto all'adozione del presente provvedimento autorizzatorio;

- la Città Metropolitana di Napoli non ha fatto pervenire ad oggi a questa UOD alcuna nota in merito alla predetta richiesta;

- sono state richieste alla Prefettura competente informazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011.

RITENUTO che

conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per il rinnovo, in favore della società Michelangelo Ambiente s.r.l., dell'autorizzazione relativa all'impianto di depurazione delle acque reflue di terzi ed esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 per rifiuti non pericolosi ubicato

nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87 in area catastalmente individuata al foglio n. 3, part.IIa n. 1600 e foglio n. 4, part.IIa n. 49.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L.241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0074160 del 10/02/2023.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato

di RINNOVARE fino al **06/03/2033** (un anno prima della scadenza della garanzia fideiussoria) in capo alla società Michelangelo Ambiente s.r.l., avente sede legale in Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87 e legalmente rappresentata dalla Sig.ra Persico Rosa, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'impianto di depurazione delle acque reflue di terzi ed esercizio delle operazioni D8, D9 e D15 su rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) alla via Casoni Marna n. 87 in area catastalmente individuata al foglio n. 3, part.IIa n. 1600 e foglio n. 4, part.IIa n. 49.

di SPECIFICARE che

- i codici EER, i quantitativi di rifiuti da gestire nell'impianto e le operazioni cui sottoporre gli stessi restano invariati rispetto a quanto autorizzato in capo alla società proponente dai richiamati DD n. 13 del 25/01/2013 e n. 26 del 14/01/2014; pertanto, la società potrà stoccare nell'impianto mediante l'operazione D15 una quantità di rifiuti non superiore a 30.000 l/g, equivalente a 30 t/g, e non potrà sottoporre alle operazioni D8 e D9 più di 10 t/g relativamente ai seguenti codici EER:

- 02.03.04 (rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, ecc. [scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione]);
- 02.05.01 (rifiuti dell'industria lattiero-casearia [scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione]);
- 02.05.02 (rifiuti dell'industria lattiero-casearia [fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti]);
- 20.03.04 (altri rifiuti urbani [fanghi delle fosse settiche]);
- 16.10.02 (rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01).

- i rifiuti con codice EER 16.10.02 vengono stoccati separatamente dagli altri trattati dalla proponente, attesa l'esigenza di verificare, in ordine ai codici EER cd. "a specchio", l'assenza di qualsiasi sostanza pericolosa al loro interno.

di PRESCRIVERE che

- quanto alle emissioni in atmosfera, la proponente è tenuta a contenere gli effluenti ad inquinamento significativo provenienti dall'impianto di abbattimento delle emissioni prodotte dal depuratore dei rifiuti liquidi non pericolosi, nei limiti sottoindicati:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinante	Concentrazione mg/mc	Portata mc/h	Flussi di massa	Sistema di abbattimento
--------	-----------------------	------------	----------------------	--------------	-----------------	-------------------------

					g/h	
E1	Impianto di abbattimento a carboni attivi	Acido solfidrico	5	700	3,5	Carboni attivi preimpregnati
		Metilmercaptano	0,5		0,35	
		Etilmercaptano	1		0,70	
		Ammoniaca	2		1,40	
		Metilammina	0,5		0,70	
		Dimetilammina	0,5		0,70	
		Trimetilammina	0,8		0,56	

- la proponente è, altresì, tenuta ad effettuare sulle emissioni in atmosfera, con cadenza annuale, misurazioni periodiche in autocontrollo i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Sant'Antonio Abate e a questa UOD. Dette misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi utilizzando strumentazione verificata periodicamente e i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- il sistema di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- quanto agli scarichi idrici confluenti in pubblica fognatura, resta fermo il rispetto, per tutti gli inquinanti, dei limiti di cui alla Tab. 3 dell'allegato V della parte III del D. Lgs. 152/06, colonna scarico in corpo idrico superficiale, e l'obbligo di effettuare autocontrolli trimestrali per tutti i parametri i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Ente Idrico Campano, all'ARPAC, al Comune di Sant'Antonio Abate e a questa UOD;
- in materia di impatto acustico, resta fermo l'obbligo in capo alla proponente di effettuare autocontrolli quadriennali ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Sant'Antonio Abate e a questa UOD, tenendo presente che, in caso di superamento dei suddetti limiti, la società dovrà porre in essere misure idonee per il contenimento acustico ed il rispetto dei limiti normativi, e nelle more l'attività non potrà essere esercitata;
- l'attività di gestione dei rifiuti di cui trattasi va assoggettata al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere espletato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06;
- la proponente è tenuta al rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;
- per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

di STABILIRE che

- la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- la società è tenuta, altresì, a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
- la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni di cui ai provvedimenti autorizzatori emessi in capo alla società Michelangelo Ambiente s.r.l.;
- la Sig.ra Persico Rosa, in qualità di Legale Rappresentante della società Michelangelo Ambiente s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui un'eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, trasmettendone tempestivamente gli esiti alla scrivente UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali emessi, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della società proponente.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Antonio Abate (Na), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, all'ASL Napoli 3 Sud, all'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'ATO Napoli 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonello Barretta